

RELAZIONE sulla GESTIONE

al Bilancio al 31 dicembre 2015

Il bilancio al 31/12/2015, che viene sottoposto all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per la sua approvazione, chiude con un utile di € 334.864,90, al netto di imposte sul reddito accantonate per € 304.586,79, dopo aver rilevato nel Conto Economico una "differenza fra valore e costi di produzione" positiva per € 636.835,23, dopo aver assorbito una differenza positiva fra oneri e proventi finanziari per € 13.438,13, ed una differenza negativa fra oneri e proventi straordinari per € 10.821,67.

- ANDAMENTO DELLA GESTIONE -

Nel 2015 è ripreso il trend diminuzione dei rifiuti. Le tonnellate prodotte sono state 46.044 contro le 46.677 del 2014. Quindi con una diminuzione di 633 tonnellate, - 1,5% sull'anno. Per altro a tutto vantaggio della produzione di rifiuti indifferenziati, diminuiti di ben 928 tonnellate, con conseguenti effetti positivi sui relativi costi di bilancio.

Tale risultato vede oramai la parte delle raccolte differenziate prevalere fortemente rispetto alla produzione dei rifiuti indifferenziati: 26.989 ton nel 2015 contro le 26.783 ton del 2014.

In virtù di detti risultati la percentuale aziendale di raccolta differenziata è salita al 66,4% (64,8% nel 2014), e questo in un anno di pochi e non significativi progetti avviati per la ristrutturazione del servizio di raccolte differenziate sul territorio servito.

Nel corso del 2015, l'Azienda ha mantenuto le varie certificazioni acquisite nel corso degli anni (OHSAS 18001, la certificazione EMAS ai sensi del regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e

delle certificazioni UNI ES ISO 14001:2004, 9001:2008 e certificazione di Responsabilità Sociale SA 8000). Complesso di certificazioni che, oltre ad attestare la qualità dell'attività prestata dall'Azienda ed in Azienda, consente una serie di vantaggi in materia di lasso temporale di validità degli atti autorizzativi nonché vantaggi in materia previdenziale.

La base occupazionale è rimasta invariata con una media annua di 125 dipendenti (di cui n. 1,5 unità per lavoro supplementare dei P.T. ciclici) contro i 124,5 (di cui n. 2 unità per lavoro supplementare dei P.T. ciclici) del 2014.

Al 31/12/2015 il numero dei dipendenti è di 128 (128 al 31.12.2014) unità, di cui 116 fissi (118 al 31.12.2014) e 12 somministrati (10 al 31.12.2014), numero raggiunto in ragione delle sostituzioni per le ferie di Natale.

La gestione ordinaria, come ormai consolidato, è stata tenuta sotto continua osservazione e verifica anche mediante il sistema di controllo di gestione, che ha fornito con regolarità report mensili ed analisi economiche.

- ANALISI DEI DATI ECONOMICI -

Il risultato dell'esercizio 2015 consiste in un utile di € 334.864,90, rispetto all'utile di € 520.153,47 dell'esercizio precedente e all'utile di € 124.211,16 previsto in budget 2014.

Di seguito si indicano le principali voci di costo e di ricavo del bilancio in chiusura, analizzandone sinteticamente lo scostamento rispetto al precedente esercizio.

I ricavi per servizi ai Comuni soci si sono ridotti di € 762.000, passando da complessivi € 16.682.000 a € 15.920.000. In particolare, i ricavi da servizi contrattuali si sono ridotti di € 656.000 a seguito della riduzione della tariffa di riferimento 2015 rispetto all'anno precedente (principalmente per effetto del minor accantonamento rischi su crediti Tia per inesigibilità) ed i ricavi da servizi extra si sono ridotti di € 107.000 a causa di minori servizi di manutenzione del verde pubblico. I relativi costi per servizi esternalizzati sono anch'essi diminuiti di un importo analogo (€ 110.000).

I costi di conferimento materiali recuperati, pari a € 1.175.000, sono aumentati di € 60.000, pari a +5,4%, in particolare per l'aumento dei rifiuti organici. I costi per i servizi di raccolta esternalizzati, pari ad € 2.018.000, sono aumentati di € 178.000, pari a +9,7%, interamente a causa dei maggiori costi fatturati da Revet per mancati contributi Corepla (pari a € 200.000 circa).

I costi di smaltimento a discarica, pari ad € 2.232.000, sono diminuiti di € 88.000 rispetto al 2014 (-3,8%), principalmente grazie alla riduzione dei rifiuti indifferenziati raccolti.

Tra i costi relativi agli automezzi, si segnala una forte riduzione dei costi per carburanti e lubrificanti, che sono passati da € 508.000 del 2014 a € 440.000 del 2015, in diminuzione del 13,4% ed un notevole

aumento dei costi per manutenzioni che sono passati da € 390.000 del 2014 a € 508.000 del 2015, in aumento del 30,3%.

Nel complesso, il costo del personale (compreso il lavoro somministrato) ha subito un aumento, passando da € 5.304.000 del 2014 a € 5.450.000 del 2015, pari a +2,7% circa. In dettaglio, i costi per il personale dipendente sono aumentati di € 82.000 e quelli per lavoro somministrato di € 63.000. L'incidenza percentuale sul complesso dei costi della produzione è aumentata passando dal 32,05% del 2014 al 32,80% del 2015.

I costi relativi alla gestione delle attività TARI, nel 2015 effettuata solo per il comune di Figline-Incisa, e delle residue TARES/TIA, sono così composti:

- servizi del gruppo di lavoro TIA/TARES/TARI (per preparazione ed emissione delle fatture, attività di sportello, recupero dell'evasione e dell'elusione), il cui ammontare, al netto dei rimborsi spettanti per il personale distaccato presso Quadrifoglio (€ 80.000), è stato pari a € 53.000, inferiore rispetto all'importo di € 67.000 del 2014 (- € 14.000).
- aggio del concessionario relativo ai ruoli emessi nel 2015, il cui ammontare è pari a € 9.000, superiore rispetto all'importo di € 6.000 del 2014 (+ € 3.000).
- spese postali per invio fatture TIA/TARES/TARI e solleciti ed accertamenti TIA € 16.000, superiore rispetto all'importo di € 11.000 del 2014 (+ € 5.000).
- accantonamento al fondo rischi su crediti Tia per future perdite per inesigibilità sul fatturato Tia, per complessivi € 294.000,

contro € 420.000 del 2014 (- € 126.000). A seguito del passaggio da TIA a TARES non viene più effettuato l'accantonamento su quanto emesso nell'anno. L'accantonamento dell'anno 2015 e' destinato all' adeguamento del fondo preesistente, per mantenerlo congruo in base alle mutate condizioni e quindi ancora idoneo a esprimere il presunto valore di realizzo dei residui crediti Tia.

- accantonamento al fondo rischi su crediti Tia per future rettifiche di fatturazione, per € 30.000, stesso importo del 2014.
- accantonamento al fondo rischi su crediti Tia per future perdite per inesigibilità sulle penali, per complessivi € 76.000, contro € 453.000 del 2014 (- € 377.000). L'accantonamento dell'anno 2015, come per il 2014, è destinato all'adeguamento del fondo preesistente, come avviene per l'accantonamento a fondo rischi su crediti Tia per future perdite per inesigibilità sul fatturato.
- accantonamento al fondo oneri per spese legali su ricorsi Tia, pari a € 33.000, contro € 26.000 del 2014.
- accantonamento al fondo rischi su crediti per ricorsi Tia, pari a € 10.000, contro € 21.000 del 2014.

Le sopravvenienze attive ordinarie per Tia sono state pari ad € 117.000 contro € 42.000 dell'anno precedente e sono relative a fatture emesse ad utenti Tia nel corso del 2015, contenenti ricavi di competenza degli anni dal 2006 al 2012. Tale importo rappresenta l'eccedenza rispetto allo stanziamento effettuato nel bilancio al 31/12/14.

Le insussistenze passive ordinarie per Tia sono state pari a € 87.000 contro € 30.000 dell'anno precedente e sono relative a note credito emesse ad utenti Tia nel corso del 2015, contenenti storni di ricavi di competenza degli anni dal 2006 al 2012. Tale importo rappresenta l'eccedenza rispetto agli stanziamenti a "note credito Tia da emettere" ed a "fondo rischi su crediti Tia per future rettifiche di fatturazione", effettuati nel bilancio al 31/12/14.

L'accantonamento a fondo rischi su interessi di mora v/clienti ammonta a € 100.000 a fronte di € 173.000 del 2014. In entrambi i casi si tratta di un accantonamento di pari importo a quello degli interessi rilevati in bilancio.

Il valore assoluto degli ammortamenti è leggermente aumentato passando da € 832.000 del 2014 a € 865.000 del 2015. La loro incidenza percentuale sul complesso dei costi della produzione è lievemente aumentata, passando dal 4,9% del 2014 al 5,2% del 2015.

La gestione finanziaria è in linea con l'esercizio precedente riportando un saldo positivo di € 13.400, a fronte del saldo positivo di € 8.100 del 2014.

La gestione straordinaria ha riportato un saldo negativo di € 11.000, rispetto al saldo negativo di € 129.000 del 2014, che era in gran parte per sopravvenienze passive relative ai prepensionamenti.

- INDICATORI DI BILANCIO -

	2015	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 17.269.449	€ 18.356.319
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 16.632.614	€ 16.762.215
REDDITO OPERATIVO (A - B)	€ 636.835	€ 1.594.104
REDDITO NETTO	€ 334.865	€ 520.153
ROI (Reddito Operativo / Totale Attivo)	4,34%	10,65%
ROE (Reddito netto / Capitale proprio)	6,18%	10,24%
INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Attivo corrente / Passivo corrente)	1,82	1,95
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA ((Liquidità + Crediti breve) / Passivo corrente)	1,82	1,95
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Capitale proprio + passivo differito) / Attivo immobilizzato)	1,52	1,56
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (Cap. proprio + Pass. Diff. - Att. Immobilizz.)	€ 3.323.561	€ 3.642.364
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (Leverage) (Totale Passivo / Capitale Proprio)	2,71	2,95
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL REDDITO OPERATIVO	-2,11%	-0,51%
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL VOLUME D'AFFARI	-0,08%	-0,04%

I suindicati indicatori economici, rappresentano la percentuale di redditività aziendale:

- ROI: indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica, quindi informa circa l'adeguatezza (o meno) della remunerazione di tutti i capitali investiti nell'azienda, a prescindere dalle fonti utilizzate.
- ROE: indica la remunerazione netta del capitale proprio, cioè dei soli capitali investiti dai soci.

Gli indicatori finanziari rappresentano la situazione della liquidità aziendale e quindi la presenza, o meno, dell'equilibrio finanziario, cioè della solvibilità dell'azienda:

- INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Indice di Disponibilità): esprime la capacità dell'azienda di onorare i suoi impegni finanziari nel breve termine sia col denaro contante, sia incassando i crediti, sia vendendo le rimanenze di magazzino. Il rapporto ideale dovrebbe essere pari a 2, ma nella pratica è ritenuto buono un risultato uguale o superiore a 1.
- INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA (Indice di Tesoreria): si differenzia dal precedente, in quanto non sono considerate le rimanenze di magazzino, perché di non facile ed immediato realizzo. Il rapporto ideale dovrebbe essere pari o superiore a 1, ma nella prassi lo 0,7 è ritenuto un buon risultato.

Gli indicatori di analisi della struttura finanziaria, sono degli indicatori patrimoniali che informano circa le scelte fatte dall'azienda per finanziare i propri investimenti (immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie):

- INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI: evidenzia se le immobilizzazioni sono state correttamente finanziate con il patrimonio netto e con finanziamenti a medio-lungo termine. L'indice dovrebbe essere superiore ad 1, altrimenti le immobilizzazioni sono state finanziate anche da debiti a breve termine.
- MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO: corrisponde all'indice di copertura delle immobilizzazioni, ma è espresso in valore assoluto.
- RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE): evidenzia la struttura finanziaria dell'azienda ed il grado di dipendenza

finanziaria verso terzi, misurando la proporzione fra il capitale proprio e quello di terzi.

I risultati dei suindicati indici finanziari e patrimoniali evidenziano una situazione stabile rispetto all'anno precedente, con un indice di copertura delle immobilizzazioni di 1,52 a fronte del precedente 1,56 ed indici di liquidità di 1,82 a fronte del precedente 1,95. Migliora leggermente il rapporto di indebitamento (leverage), passando da 2,95 a 2,71, riducendo pertanto la dipendenza da capitale di terzi, che rimane pur sempre elevata ma in diminuzione.

Gli indici di redditività, pure restando buoni, sono inferiori rispetto all'anno precedente per effetto del minor risultato operativo e del minor risultato netto.

A tale situazione, fa fronte una migliorata liquidità aziendale, la quale risente positivamente degli incassi, ricevuti nel 2015, di parte del residuo dei crediti verso utenti Tia, per fatture scadute non ancora incassate e dei migliorati tempi di pagamento da parte dei Comuni clienti soci.

RENDICONTO FINANZIARIO con metodo INDIRETTO	anno 2015	anno 2014
CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA		
= RISULTATO NETTO	334.864,90	520.153,47
+ IMPOSTE SUL REDDITO	304.586,79	952.926,22
+ INTERESSI (PASSIVI - ATTIVI)	-13.438,13	-8.196,90
= UTILE ANTE IMPOSTE E GESTIONE FINANZIARIA	626.013,56	1.464.882,79
COSTI E RICAVI NON MONETARI:		
+ AMMORTAMENTI (al netto quota annua ricavo per contributi c/ impianti)	865.762,43	864.509,55
+ ACCANTONAMENTI	653.538,28	1.233.268,90
TOTALE COSTI E RICAVI NON MONETARI:	1.519.300,71	2.097.778,45
= CASH FLOW OPERATIVO LORDO (EBITDA) (MOL)	2.145.314,27	3.562.661,24
VARIAZIONI CCN:		
+/- VARIAZIONE RIMANENZE	-1.313,94	3.205,73
+/- VARIAZIONE CREDITI V/CLIENTI	1.648.676,02	-571.575,74
+/- VARIAZIONE ALTRI CREDITI, RATEI E RISCONTI ATTIVI	-796.089,99	603.140,13
+/- VARIAZIONE DEBITI V/FORNITORI	309.520,37	-854.226,69
+/- VARIAZIONE ALTRI DEBITI, RATEI E RISCONTI PASSIVI	238.049,48	-784.195,30
	1.398.841,94	-1.603.651,87
ALTRE RETTIFICHE:		
- IMPOSTE PAGATE	-1.321.427,50	0,00
- TFR PAGATO (ai dipendenti)	-43.042,27	-40.314,91
- UTILIZZO ALTRI FONDI	-218.971,32	-28.722,64
+ DIVIDENDI INCASSATI	0,00	0,00
+ PROVENTI FINANZIARI INCASSATI	66.300,68	44.140,88
- ONERI FINANZIARI PAGATI	-164.526,21	-201.747,74
	-1.681.666,62	-226.644,41
= CASH FLOW OPERATIVO NETTO (DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA)	1.862.489,59	1.732.364,96
CASH FLOW GESTIONE INVESTIMENTI		
- INVESTIMENTI EFFETTUATI	-1.004.770,47	-528.580,13
+/- VARIAZIONE DEBITI V/FORNITORI PER INVESTIMENTI	211.078,95	-366.319,92
+ DIMISSIONI EFFETTUATE	55.749,40	1.604,10
= CASH FLOW INVESTIMENTI (DISPONIBILITA' LIQUIDE IMPIEGATE NEGLI INVESTIMENTI)	-737.942,12	-893.295,95
= CASH FLOW ANTE FINANZIAMENTI (FREE CASH FLOW)	1.124.547,47	839.069,01
CASH FLOW GESTIONE FINANZIARIA		
MEZZI PROPRI:		
+/- VARIAZIONE CAPITALE SOCIALE	0,00	0,00
- DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	0,00	0,00
	0,00	0,00
MEZZI DI TERZI:		
+/- VARIAZIONE FINANZIAMENTO SOCI	0,00	-321.996,19
+ EROGAZIONI FINANZIAMENTI M/L TERMINE	0,00	0,00
- RIMBORSO FINANZIAMENTI M/L TERMINE	-367.851,93	-358.910,31
+/- VARIAZIONE FINANZIAMENTI BREVE TERMINE	8.893,43	-1.540.655,65
	-358.958,50	-2.221.562,15
= CASH FLOW GESTIONE FINANZIARIA (DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE O IMPIEGATE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO)	-358.958,50	-2.221.562,15
= CASH FLOW NETTO (AUMENTO O DIMINUZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE)	765.588,97	-1.382.493,14
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI (C/C BANCARI E POSTALI AL 01/01)	691.604,55	2.074.097,69
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (C/C BANCARI E POSTALI AL 31/12)	1.457.193,52	691.604,55
= VARIAZIONE (AUMENTO O DIMINUZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE)	765.588,97	-1.382.493,14

- PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE -

	TRASCURABILE	BASSO	APPREZZABILE	RILEVANTE	AUMENTO	STABILE	DIMINUZIONE
RISCHIO DI MERCATO			X			X	
RISCHIO DI PRODOTTO	X					X	
RISCHIO DI CREDITO		X				X	
RISCHIO DI CLIENTELA	X					X	
RISCHIO DI VALUTA	X					X	
RISCHIO DI LIQUIDITA'		X				X	
RISCHIO DI MANAGEMENT	X					X	

Due Comuni attualmente serviti da Aer rientrano nel perimetro della gara per il servizio di igiene urbana nella zona dell'ATO Toscana Centro. Aer si sta impegnando per mantenere il servizio in tali territori.

- INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE -

Informazioni relative al personale:

Nel corso dell'anno 2015 non si sono verificati decessi, infortuni gravi o malattie professionali.

Informazioni relative all'ambiente:

Nel corso dell'anno 2015 non si sono verificati danni relativi all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati ambientali.

- INVESTIMENTI -

Nel corso dell'esercizio AER ha effettuato investimenti per complessivi € 1.004.000.

I principali investimenti hanno riguardato:

- cassonetti e altri contenitori: € 230.000 circa;
- automezzi e relative attrezzature: € 416.000 circa;
- costi ricerca e sviluppo € 141.000 circa.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate dismissioni e alienazioni di cespiti per un valore di costo originario complessivo di € 52.000 circa, riguardanti principalmente cassonetti e altri contenitori.

Attività di ricerca e sviluppo:

Nell'anno 2015 sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo per € 141.000. Si tratta dei costi di attivazione dei nuovi progetti di raccolta stradale con calotte elettroniche per il comune di Pontassieve (€ 40.000) e di tariffazione puntuale per il comune di Rufina (€ 101.000). Le attività di ricerca e sviluppo presenti nel bilancio al 31/12/2015, ammontano complessivamente a € 823.700,91 e sono ancora da ammortizzare per € 252.667,17. Le principali voci sono i costi di attivazione di nuovi progetti di raccolta porta a porta e con calotte elettroniche e di tariffazione puntuale, per un costo storico complessivo di € 598.837,80, ammortizzato per € 346.170,63.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito della decisione della Regione Toscana di smettere di accollarsi, a partire dal 2016, l'indennità di disagio ambientale per l'accesso dei rifiuti dell'ATO Toscana Centro alle discariche fuori ambito, tale indennità andrà a carico dei soggetti gestori e, pertanto, i costi di smaltimento dell'anno 2016 di Aer SpA subiranno un incremento stimabile fra € 200.000 e € 270.000 circa.

Per le sue possibili ed eventuali ripercussioni su AER SpA, al momento difficilmente quantificabili, si segnala la sentenza n. 5078 del 15/03/16, con la quale la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha condannato un'azienda veneta di igiene ambientale, a restituire l'iva sulla Tia ad un utente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Relativamente alla gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana nella zona dell'ATO Toscana Centro, in data 31 dicembre 2016 è avvenuta l'aggiudicazione provvisoria da parte del RUP e Direttore Generale dell'ATO Dott. Sauro Mannucci, al raggruppamento composto dalle aziende d'igiene urbana che lavorano sul territorio dell'ex province di Firenze, Prato, Pistoia. Allo stato attuale persiste ancora un ricorso, presentato dal raggruppamento escluso in fase di valutazione di gara, che dovrebbe essere discusso al TAR presuntivamente entro il mese di maggio.

L'azienda, pertanto, fermo restando l'incertezza sui possibili esiti della gara in merito al soggetto aggiudicatario e alle tempistiche inerenti l'insediamento da parte del nuovo Gestore Unico, cercherà di fare quanto possibile e di sua competenza al fine di poter mantenere il servizio anche nel territorio dei due comuni anzidetti, valutando ovviamente tutte le condizioni affinché ne sia garantita la convenienza e relativa sostenibilità.

- CONCLUSIONI -

Il Consiglio di Amministrazione invita gli azionisti ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 così come sottoposto e propone che l'utile di bilancio di € 334.864,90 sia così destinato:

- 5% alla riserva legale, per un importo di € 16.743,24;
- Il restante 95% alla riserva straordinaria, per un importo pari ad € 318.121,66.

Rufina, lì 30 marzo 2016

Il presente bilancio è vero e reale, conforme alla legge ed alle scritture contabili.

Per il Consiglio di
Amministrazione

Il Presidente: Giordano Benvenuti